

## Al vicino di casa musicofilo



LE FORME SONATA  
CHARLES ROSEN (EDT)

Riflettere sui vari modi di avvicinarsi alla musica è già un modo di entrare nella musica: lo dimostra molto bene questo **La Musica tra conoscere e fare** (a cura di Giuseppina La Face Bianconi e Anna Scalfaro, **Franco Angeli**, pp. 168, € 21) che può aiutare e accompagnare molto bene i tanti appassionati che vorrebbero «imparare la musica», cioè passare dal puro diletto a un ascolto più consapevole. Il libro è formato da interventi dei maggiori specialisti di pedagogia e storia musicale, e i diversi punti di vista si concentrano sull'integrazione fra due operazioni entrambe importanti: fare musica in modo attivo senza separarla da una dimensione intellettuale. Sarebbe ovvio, invece il libro documenta con organicità le spinte divergenti e il modo di ricomporle, e l'utilità si accompagna alla vivacità dell'esposizione che non perde mai di vista l'ascoltatore nel suo percorso di alfabetizzazione

musicale; infatti, salvo rare eccezioni, le opere musicali, come osserva Lorenzo Bianconi, «non sono concepite per i musicisti che le compongono, ma per il pubblico che le ascolta»: un pubblico che oltre a una pratica musicale di base non può che giovare della conoscenza del contesto storico in cui quelle musiche sono nate.

Per i lettori già esperti, ecco invece **Le forme sonata** di Charles Rosen (EDT, pp. 450, € 25): «forme» al plurale e non «forma», perché la civiltà della sonata, perno di tutta la musica strumentale e vocale dell'età moderna, si realizza in modi ogni volta diversi rispetto alla regola scolastica. Come tutti i libri dell'illustre studioso, incapace di ogni pedanteria, si tratta di una serie di osservazioni piene d'intelligenza, e osservazioni fatte sopra tutto dal pianoforte, che il Rosen per altro padroneggia da concertista; infatti il libro è costellato di esempi musicali anche estesi, ma anche al lettore che non si destreggia con gli spartiti, la cultura, l'acutezza e lo spirito dell'autore consente una penetrazione di prima mano nel regno della musica più alta, Bach Mozart Haydn Beethoven, con tutta la folta schiera dei precursori e dei derivati.

GIORGIO PESTELLI

